

STUDIO FOTOGRAFICO

*Vittorio Riva*

Corso Vittorio Emanuele, 17  
Telefono (0736) 50554  
ASCOLI PICENO



**PHILIPS**

videoregistratore

**VHS**

**VENDITA  
(leasing) e  
ASSISTENZA**

- MONTAGGI
- SONORIZZAZIONI
- TELERIPRESE
- DUPLICAZIONI

passiamo i vostri film  
super 8 su videocassette



## L'INDUSTRIA SI BATTE PER SALVARE LA FERROVIA

L'Associazione degli Industriali della provincia di Ascoli ha tenuto un importante incontro per cercare di evitare la soppressione della tratta ferroviaria «Ascoli-Porto d'Ascoli», decretata dal ministro Signorile il 17 dicembre scorso. All'incontro hanno partecipato amministratori pubblici, rappresentanti politici, imprenditori, sindacalisti, esponenti di associazioni e forze sociali: tutti sono accorsi, allarmati, al «capezzale» della ferrovia ascolana che rischia davvero di scomparire.

Il dr. Giuseppe Mascetti, direttore generale dell'Elettrocarbonium, ha sottolineato come «ipotizzare nuove iniziative imprenditoriali nella Valle del Tronto, proprio ora che la normativa sul Mezzogiorno ricomprende in pieno queste terre, comporta il mantenimento di strutture essenziali per incentivare l'avvio di nuova occupazione».

Il vice presidente dell'Asso-Industriali,

Salvi, ha richiesto «un movimento di opinione che coinvolga imprenditori e pubblici amministratori per garantire non lo smantellamento ma l'ammodernamento della linea ferroviaria ascolana».

La volontà di salvare la Ascoli-Porto d'Ascoli è stata ribadita dagli assessori regionali Recchi e Paoletti, dal sindaco Forlini, dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, dal sen. Nepi, dal segretario della Federazione regionale sindacale trasporti Brunetti e dal presidente della Confcommercio Gibbellieri.

Al termine dei lavori è stato elaborato ed approvato un documento ordine del giorno stilato dal dr. Antonio Orlini, vice presidente dell'Amministrazione provinciale, nel quale sono stati rimarcati l'aspetto politico, economico ed occupazionale della vicenda per focalizzare concrete iniziative a salvaguardia dello sviluppo dell'intera provincia picena.

(a.m.p.)

## ADDIO CIP

Era nato il 12 maggio 1972 e fra due mesi avrebbe compiuto 14 anni. Lo hanno pianto come... un figlio. La morte di «Cip» ha causato autentico dolore. Ma Cip, attenzione, non è il diminutivo di un ragazzo ma il nome di quel simpaticissimo barboncino nano che tutti i giorni faceva compagnia agli abitué del Caffè Meletti, al guinzaglio del dr. Italo Lisi, il suo affezionato padrone-amico.

Cip era conosciutissimo da tutti i frequentatori dello storico Caffè di Piazza del Popolo. Era un cagnolino bene educato (sedeva sempre al suo posto aspettando biscottini di riso o lingue di gatto, i suoi bocconi preferiti di mezzo pomeriggio). Cip è morto lasciando un vuoto incolmabile, come hanno detto il dr. Lisi, direttore della Camera di commercio di Ascoli, e sua sorella Grazia. Lo hanno seppellito in un angolo del giardino

di Villa Presti, sotto un cespuglio di rose rosse. «Cip» è morto ma il suo ricordo vivrà per sempre.

